

INDAGINE DELL' **OSSERVATORIO SICUREZZA DI VEGA ENGINEERING**

«Troppi infortuni in casa, ecco come ridurli»

La cucina il luogo più a rischio. Cadute, tagli e ustioni le cause più frequenti d'incidente

La cucina è una fonte inesauribile di infortuni. Ma, in generale, è l'abitazione il luogo in cui gli incidenti sono più frequenti. A dirlo è una indagine dell'Osservatorio Sicurezza Vega Engineering che ha elaborato i dati dell'Istat.

«La casa miete più vittime della strada» commenta Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio «Ma, a livello politico, non si accenna mai abbastanza all'emergenza. Eppure i dati spiegano nel dettaglio il grave problema: ogni anno, secondo l'Istat, si verificano circa 4 milioni di incidenti all'an-

no nelle abitazioni italiane, di cui 8 mila sono quelli mortali. Si tratta di una situazione davvero drammatica nella quale le categorie più coinvolte sono gli over 65, che costituiscono l'80 per cento degli infortuni mortali, la popolazione femminile e i bambini in età pediatrica. Ricordando che la prima causa di morte per i bambini è dovuta pro-



prio ad un incidente domestico».

Dall'indagine emerge che il 40 per cento degli infortuni domestici in Italia avviene in cucina e che la causa più frequente di incidente nelle abitazioni è la caduta (55 per cento dei casi di infortunio); seguita dal taglio (17 per cento), dall'urto e schiacciamento (14 per cento) e dall'ustione termica o chimica (7 per cento). Uno scenario sconcertante che potrebbe cambiare, però, applicando alla quotidianità poche e semplici regole per la sicurezza di tutta la famiglia.

Eliminando, ad esempio, il rischio di cadute attraverso la rimozione di oggetti che possono intralciare il passo, evitare comportamenti a rischio come salire sulle sedie e le scale pieghevoli, togliere tappeti scivolosi specie in bagno e non utilizzare cere lucidanti. Comportamenti di buon senso, piccole attenzioni che, però, possono risultare decisive.

«La sensibilizzazione al problema è fondamentale» spiega ancora Rossato «soprattutto perché spesso l'infortunio domestico vede coinvolti i bambini». (g.cod.)